

SANT'ILARIO

# Flash Battery, il fatturato sale a 17,3 milioni di euro (+25%)

REGGIO EMILIA. Si è attestato a 17,3 milioni il fatturato 2021 della reggiana Flash Battery che, con un incremento del 25%, ha consolidato la sua leadership nella produzione di batterie al litio per macchine industriali e veicoli elettrici. Dopo un 2020 segnato comunque da una crescita del fatturato (+5%) nonostante la riduzione della produzione del primo semestre per effetto della pandemia, lo scorso anno l'azienda con sede a Sant'Ilario d'Enza ha registrato anche un sensibile aumento dell'occupazione: un +16% che ha portato gli occupati a 65 unità, oltre un terzo dei quali impegnati

nell'area ricerca e sviluppo.

«Il 2021 – sottolinea Marco Righi, Ceo di Flash Battery – è stato un anno decisamente importante per noi; tra i risultati acquisiti spicca anche un aumento del 25% del fatturato estero, ma soprattutto un insieme di fattori che ci hanno consentito di rafforzare le nostre strategie di sviluppo tanto sul mercato interno quanto su quello internazionale, che già ci vede presenti in 54 Paesi».

Tra gli elementi che Righi richiama spiccano l'inaugurazione della nuova sede (150 postazioni di lavoro, investimento di 7,5 milioni di euro), i rilevanti investimenti in ricer-

ca, l'ingresso in grandi progetti dell'Unione Europea sull'elettrificazione e le nuove partnership commerciali realizzate in alcuni dei Paesi europei segnati dal più alto dinamismo nell'approccio alla conversione all'elettrico. «Lo scorso anno – spiega Righi – siamo entrati in Bepa (Batteries European Partnership Association), realtà che raggruppa oltre 170 imprese industriali, Università e istituti di ricerca impegnati sugli obiettivi indicati a fine 2020 dalla Commissione Europea nell'ambito di Horizon Europe; un raggruppamento che mobilerà più di 925 milioni di euro in ricerca e

innovazione nel settore delle batterie; contestualmente abbiamo realizzato prestigiose partnership con integratori di sistemi powertrain di grande esperienza attivi nei principali mercati». Tra questi spiccano Atech in Germania, Efa France in Francia e Q-tronic in Benelux: «Insieme all'Italia – sottolinea Righi – questi tre mercati sono fondamentali per il progresso della transizione elettrica industriale, considerando il fatto che, insieme, rappresentano più dell'80% di tutto il mercato europeo dell'elettrificazione delle macchine industriali e dei veicoli elettrici».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Da sinistra Marco Righi e Alan Pastorelli, i cofondatori

